



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Covid-19: International update n. 9/2021

15 maggio 2021

Aggiornamento e attività internazionali in risposta alla crisi COVID 19

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	9
PROSSIMI EVENTI	11
Per aggiornamenti e approfondimenti	15

Care Colleghe, cari Colleghi,

i dati che emergono dalle previsioni economiche di primavera 2021, recentemente pubblicate dalla Commissione europea per analizzare la situazione economica dei paesi membri, anticipano un rialzo del PIL, in Italia e nella zona Euro, trainato essenzialmente da tre elementi: le vaccinazioni in aumento, l'allentamento delle restrizioni e soprattutto il Recovery Plan, grazie al quale sarà possibile attuare riforme ed investimenti senza precedenti, che consentiranno di tornare ai livelli pre-crisi, ma anche di continuare a crescere, offrendo una grande occasione all'Europa e al nostro paese.

Nel corso del vertice informale dei capi di Stato e di governo dell'UE, riunitosi nei giorni scorsi a Porto, i leader europei hanno ribadito il proprio impegno a lavorare insieme, con spirito di solidarietà e unità nella lotta contro la pandemia e per favorire una ripresa quanto mai collettiva e inclusiva, che privilegi obiettivi irrinunciabili quali istruzione, competenze, lavoro, pari opportunità, lotta alle diseguaglianze e sviluppo, non soltanto economico, ma anche sociale e ambientale.

La pandemia e il suo impatto su imprese ed ecosistemi hanno messo in luce l'interdipendenza delle catene globali del valore e il ruolo cruciale di un mercato unico integrato e ben funzionante a livello globale, la Commissione europea ha quindi ritenuto necessario rivedere la strategia industriale UE, con un aggiornamento mirato ad individuare le misure più appropriate per riparare i danni e accelerare la ripresa.

Contestualmente ha avanzato la proposta di un nuovo strumento che affronti la questione dei potenziali effetti distorsivi causati dalle sovvenzioni estere nel mercato unico, e che sia di supporto alla realizzazione della strategia industriale, favorendo un mercato unico equo e competitivo e condizioni adeguate affinché l'industria europea possa prosperare.

Buona lettura,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe



UNIONE EUROPEA

Previsioni economiche di primavera 2021: è il momento di rimboccarsi le maniche

Il 12 maggio, la Commissione europea ha presentato le previsioni economiche di primavera 2021, che mostrano un deciso miglioramento nelle prospettive di crescita rispetto ai dati dello scorso febbraio. L'economia dell'UE crescerà del 4,2 % nel 2021 e del 4,4 % nel 2022, mentre per l'economia della zona euro è previsto un incremento del 4,3 % quest'anno e del 4,4 % l'anno prossimo. I tassi di crescita continueranno a variare all'interno dell'UE, ma le economie di tutti gli Stati membri, pur con le dovute differenze, dovrebbero tornare ai livelli pre-crisi entro la fine del 2022.

La pandemia di coronavirus ha rappresentato uno shock di proporzioni storiche per le economie europee, con l'economia dell'UE che nel 2020 ha subito una contrazione del 6,1 % mentre quella della zona euro del 6,6 %. Sebbene, in generale, le imprese e i consumatori si siano adattati per affrontare al meglio le misure di contenimento, alcuni settori, come il turismo e i servizi in presenza, sono ancora in sofferenza. Tuttavia, con l'aumento dei tassi di vaccinazione e l'allentamento delle restrizioni si dovrebbe verificare un forte rilancio delle economie dell'UE e della zona euro. Questa crescita sarà trainata dai consumi privati, dagli investimenti e dalla crescente domanda di esportazioni dell'UE da parte di un'economia mondiale in fase di rafforzamento.

Nel 2022 la quota degli investimenti pubblici rispetto al PIL dovrebbe raggiungere il livello massimo registrato da oltre un decennio grazie all'effetto trainante del dispositivo per la ripresa e la resilienza, lo strumento chiave al centro di Next Generation EU.

Sul fronte dell'occupazione, dopo l'impatto iniziale della pandemia, le condizioni del mercato del lavoro stanno lentamente migliorando. I regimi di sostegno pubblico, compresi quelli sovvenzionati dall'UE tramite lo strumento SURE, hanno impedito che l'aumento dei tassi di disoccupazione arrivasse a livelli drammatici. Tuttavia, i mercati del lavoro avranno bisogno di tempo per riprendersi completamente. Per l'UE le previsioni indicano un tasso di disoccupazione al 7,6% nel 2021 e al 7% nel 2022. Per la zona euro i valori corrispondenti sono dell'8,4 % nel 2021 e del 7,8% nel 2022, tassi che rimangono superiori ai livelli pre-crisi.

Per quanto riguarda l'inflazione, che ha registrato un'impennata all'inizio di quest'anno, si prevedono notevoli variazioni nei prossimi mesi, per l'UE le previsioni attuali indicano un'inflazione all'1,9% nel 2021 e all'1,5% nel 2022. Per la zona euro i valori corrispondenti sono dell'1,7% nel 2021 e dell'1,3% nel 2022.

Per il nostro paese, dopo una recessione molto significativa nel 2020, le previsioni di crescita sono positive e incoraggianti. Le vaccinazioni e l'allentamento delle restrizioni stanno aprendo la strada



alla forte ripresa dell'economia italiana nella seconda metà del 2021. Gli investimenti sostenuti dall'UE dovrebbero portare l'economia su un percorso di espansione sostenuta, che dovrebbe consentire alla crescita di tornare al livello pre-pandemia entro la fine del 2022. La sfida principale per l'Italia sarà l'attuazione dei programmi di riforma e investimenti del Recovery Fund, che grazie alla sua portata potrà rendere la crescita prolungata e duratura. Le stime di crescita per il nostro paese sono in linea con la media europea del 4,2% nel 2021, recuperando parzialmente il crollo dell'anno scorso (-8,9%) e con un miglioramento rispetto alle analisi precedenti che stimavano una crescita del 3,8% sia nel 2021 che nel 2022.

Il debito pubblico italiano continua a salire nel 2021 a causa del protrarsi del sostegno pubblico all'economia, ma poi comincerà a scendere dal 2022, rivedendo al rialzo la stima del debito, che toccherà il 159,8% quest'anno, per poi scendere a 156,6% il prossimo. Anche il deficit sale quest'anno a 11,7% a causa del costo del sostegno visto che le restrizioni alle attività economiche sono ancora necessarie per contenere la pandemia. Ma nel 2022 scenderà a 5,8%, grazie al calo della spesa pubblica e all'accelerazione dei ricavi.

[Le previsioni complete](#)

[Previsioni per l'Italia](#)

[Scheda Paese: Italia](#)

[Remarks by Commissioner Gentiloni](#)

Vertice sociale di Porto: l'impegno a conseguire gli obiettivi sociali entro il 2030

Il 7 e l'8 maggio si è tenuto il [vertice sociale di Porto](#), organizzato dalla presidenza portoghese del Consiglio dell'Unione europea, con l'obiettivo di definire l'agenda della politica sociale europea per il prossimo decennio e assicurare che le sfide presenti e future siano affrontate senza lasciare indietro nessuno. Stati membri, istituzioni europee, parti sociali e società civile riuniti alla conferenza di alto livello hanno rafforzato il loro impegno a favore dell'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali. Sottoscrivendo l'"[Impegno sociale di Porto](#)" congiunto, i partner si sono impegnati a conseguire 3 obiettivi principali per il 2030, fissati nel piano d'azione della Commissione sul pilastro europeo dei diritti sociali:

1. almeno il 78% della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni dovrebbe avere un lavoro,
2. almeno il 60% di tutti gli adulti dovrebbe partecipare ogni anno ad attività di formazione, e
3. il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale dovrebbe essere ridotto di almeno 15 milioni, di cui almeno 5 milioni dovrebbero essere bambini.

Nell'impegno congiunto i firmatari hanno accolto con favore il [piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali](#) presentato dalla Commissione all'inizio di marzo, che definisce azioni concrete per



l'ulteriore attuazione dei 20 principi del pilastro. Il piano d'azione propone inoltre obiettivi principali a livello dell'UE in materia di occupazione, competenze e inclusione sociale, da conseguire entro il 2030. Il piano d'azione aiuterà l'Europa ad affrontare le trasformazioni derivanti dai nuovi sviluppi in campo sociale, tecnologico ed economico e dalle conseguenze socioeconomiche della pandemia. Contribuirà inoltre a garantire che, nell'ambito della duplice transizione digitale e climatica, nessuno sia lasciato indietro.

Nella [Dichiarazione di Porto](#) sui temi sociali sono stati accolti con favore i nuovi obiettivi dell'Unione in materia di occupazione. Con la graduale ripresa dell'Europa dalla pandemia di COVID-19, sarà prioritario passare dalla protezione alla creazione di posti di lavoro e migliorare la qualità del lavoro, ambiti in cui le piccole e medie imprese (comprese le imprese sociali) svolgono un ruolo fondamentale. L'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali sarà essenziale per garantire la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro per tutti nel quadro di una ripresa inclusiva.

[Vertice sociale di Porto](#)

Aggiornamento strategia industriale 2020: verso un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa

Il 5 maggio, la Commissione europea ha provveduto ad aggiornare la [strategia industriale dell'UE](#) così da tenere pienamente conto delle nuove circostanze dettate dalla crisi COVID-19. La strategia aggiornata riconferma le priorità stabilite nella comunicazione del marzo 2020, pubblicata un giorno prima che l'OMS dichiarasse la pandemia da COVID-19, integrando allo stesso tempo gli insegnamenti tratti dalla crisi per rilanciare la ripresa e rafforzare l'autonomia strategica aperta dell'UE. Propone nuove misure per rafforzare la resilienza del mercato unico, soprattutto in tempi di crisi e si concentra sulla necessità di comprendere meglio le dipendenze in settori strategici essenziali, presentando una serie di strumenti per affrontarle. La strategia aggiornata introduce inoltre nuove misure per accelerare la duplice transizione verde e digitale e risponde alle richieste di individuare e monitorare i principali indicatori della competitività dell'economia dell'UE nel suo complesso: integrazione del mercato unico, crescita della produttività, competitività internazionale, investimenti pubblici e privati e investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Al centro della strategia aggiornata, la dimensione relativa alle PMI, che prevede un sostegno finanziario e provvedimenti su misura che consentano alle PMI e alle start-up di affrontare la duplice transizione. Tra gli obiettivi strategici, infatti, rientra quello di mobilitare ingenti investimenti a sostegno delle piccole e medie imprese, mettere a punto e attuare sistemi di risoluzione alternativa delle controversie per far fronte ai ritardi nei pagamenti alle PMI e predisporre misure per affrontare i rischi di solvibilità che gravano su questa tipologia di imprese.

[Comunicato stampa](#)



La Commissione propone un nuovo regolamento per porre rimedio alle distorsioni causate dalle sovvenzioni estere nel mercato unico

Facendo seguito all'adozione del [Libro bianco](#) nel giugno dello scorso anno, il 5 maggio, la Commissione europea ha presentato un nuovo strumento per affrontare la questione dei potenziali effetti distorsivi causati dalle sovvenzioni estere nel mercato unico. L'obiettivo è colmare il vuoto normativo nel mercato unico, a causa del quale, attualmente, la maggior parte delle sovvenzioni concesse dai governi dei paesi terzi non viene in larga misura controllata, mentre le sovvenzioni concesse dagli Stati membri sono soggette a controlli rigorosi. Il nuovo strumento è stato concepito per affrontare efficacemente il problema delle sovvenzioni estere che causano distorsioni e compromettono la parità di condizioni nel mercato unico in qualsiasi situazione di mercato. Si tratta inoltre di un elemento chiave per realizzare la [strategia industriale aggiornata dell'UE](#), promuovendo un mercato unico equo e competitivo e creando così le condizioni adeguate perché l'industria europea possa prosperare.

Le norme dell'UE riguardanti la concorrenza, gli appalti pubblici e la difesa commerciale svolgono un ruolo importante nel garantire condizioni eque per le imprese attive nel mercato unico. Nessuno di questi strumenti si applica alle sovvenzioni estere che conferiscono ai beneficiari un vantaggio indebito quando acquistano imprese dell'UE, partecipano ad appalti pubblici o intraprendono altre attività commerciali nell'UE. Tali sovvenzioni estere possono assumere forme diverse, come prestiti a tasso zero o altre garanzie statali illimitate nel contesto di finanziamenti sottocosto, accordi a imposizione zero o sovvenzioni finanziarie dirette.

La proposta è accompagnata da una [relazione sulla valutazione d'impatto](#) che illustra in dettaglio la logica del regolamento proposto e descrive diverse situazioni in cui le sovvenzioni estere possono causare distorsioni nel mercato unico. Ai sensi del regolamento proposto, la Commissione avrà il potere di controllare i contributi finanziari concessi dalle autorità pubbliche di un paese terzo che vanno a vantaggio delle imprese che svolgono un'attività economica nell'UE e, se del caso, di porvi rimedio. Per farlo avrà a disposizione tre strumenti:

- uno strumento basato sulla notifica per controllare le concentrazioni che comportano un contributo finanziario da parte di un governo non UE, in cui il fatturato UE della società da acquisire (o di almeno una delle parti partecipanti alla fusione) è pari o superiore a 500 milioni di euro e il contributo finanziario estero è di almeno 50 milioni di euro;
- uno strumento basato sulla notifica per controllare le offerte nel quadro di appalti pubblici che comportano un contributo finanziario da parte di un governo non UE, se il valore stimato dell'appalto è pari o superiore a 250 milioni di euro; e



- uno strumento per controllare tutte le altre situazioni di mercato, le concentrazioni minori e le procedure di appalto pubblico in cui la Commissione può agire di propria iniziativa (*ex officio*) o richiedere notifiche *ad hoc*.

[Domande e risposte](#)

Aiuti di Stato: approvata la misura di aiuto italiana da 12,835 milioni di euro destinata a compensare Alitalia per ulteriori danni subiti a causa della pandemia

Il 12 maggio, la Commissione europea ha concluso che la misura di aiuto italiana di 12,835 milioni di euro adottata a sostegno di Alitalia è conforme alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato. L'aiuto mira a compensare la compagnia aerea per i danni subiti su determinate rotte a causa della pandemia di coronavirus nel mese di gennaio 2021.

Le restrizioni imposte in Italia e in altri paesi intese a limitare la diffusione di una seconda e terza ondata della pandemia di coronavirus hanno inciso pesantemente sulle attività di Alitalia che ha subito notevoli perdite di esercizio almeno fino al 31 gennaio 2021.

L'Italia ha notificato alla Commissione un'ulteriore misura di aiuto destinata a indennizzare Alitalia per ulteriori danni subiti su alcune rotte specifiche dall'1 al 31 gennaio 2021 a causa delle misure di emergenza e delle restrizioni di viaggio che si sono rese necessarie per limitare la diffusione del virus. L'aiuto, che assumerà la forma di una sovvenzione diretta, fa seguito alle decisioni della Commissione del [26 marzo 2021](#), del [29 dicembre 2020](#) e del [4 settembre 2020](#), che approvano le misure italiane di compensazione a favore di Alitalia, che hanno risarcito la compagnia aerea per i danni subiti in altri periodi nel corso della pandemia, per un importo complessivo di oltre 310 milioni di euro.

Commissione europea: consultazione sulla revisione della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario

Il 26 aprile, la Commissione europea ha lanciato una [consultazione pubblica](#) relativa alla proposta di direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario da parte delle grandi imprese.

La normativa UE richiede alle grandi aziende (più di 500 dipendenti) di divulgare informazioni non finanziarie sul loro impatto sociale e ambientale. Questa iniziativa modifica i requisiti della direttiva sulla comunicazione di tali informazioni per garantire che gli investitori, la società civile e le altre parti interessate abbiano accesso alle informazioni di cui hanno bisogno. Incoraggia inoltre le imprese a sviluppare un approccio responsabile all'attività economica.



Informativa periodica - 15 maggio 2021

Tutti i feedback ricevuti saranno riassunti dalla Commissione europea e presentati al Parlamento europeo e al Consiglio allo scopo di alimentare il dibattito legislativo.

Periodo per [l'invio di commenti](#) 26 Aprile - 1 Luglio 2021



ALTRE ORGANIZZAZIONI

OCSE

Rapporto OCSE *Taxing Wages 2021*

L'OCSE ha pubblicato il Rapporto [Taxing Wages 2021](#) (riferito all'anno 2020) dedicato al cuneo fiscale, da cui emergono i differenziali esistenti tra i 36 Paesi che fanno parte dell'Organizzazione. Nella graduatoria OCSE 2021 riferita all'anno 2020 l'Italia scende dal terzo al quinto posto, dopo Belgio, Germania, Francia e Austria, per cuneo fiscale, pari al 46,0% del costo del lavoro. Nel nostro Paese un lavoratore standard single e senza figli a carico è sottoposto a un cuneo fiscale del 46,0%. La percentuale si compone per il 14,8% di imposte personali sul reddito e per 31,2% di contributi previdenziali che ricadono in parte sul lavoratore (7,2%) e in parte sul datore di lavoro (24,0%).

Le imposte di successione nei paesi OCSE

L'OCSE ha pubblicato il report [Inheritance Tax in OECD Countries](#), che tratta il tema delle imposte di successione nei paesi OCSE, effettuando una comparazione delle imposte sulle successioni e donazioni nei diversi paesi membri dell'OCSE. Il report analizza il ruolo di questa tipologia di imposte nell'incremento degli introiti fiscali e identifica gli strumenti di riforma fiscale che possono consentire ai paesi di migliorare il sistema di imposizione in questo settore.

L'ineguaglianza di redditi e patrimoni, la ripresa economica dalla pandemia di COVID-19, il progressivo invecchiamento della popolazione e la concentrazione di ricchezza nella popolazione anziana non faranno che accrescere le diseguaglianze, rendendo sempre più urgente un intervento delle autorità fiscali sul tema delle imposte di successione. Allo scopo di supportare tali autorità, il report propone diverse opzioni di riforma possibili per migliorare la definizione e il funzionamento delle imposte sui trasferimenti del patrimonio.

ACCOUNTANCY EUROPE

La strada verso il digitale: quali gli ostacoli per PMI e piccoli e medi studi?

Le PMI hanno oggi una necessità sempre più urgente di convertirsi al digitale. La pandemia ha riproposto la questione della digitalizzazione delle PMI mostrando come i modelli aziendali maggiormente digitalizzati possono promuovere la resilienza nelle realtà aziendali medio/piccole.



La digitalizzazione aiuta a diversificare i modelli aziendali, a migliorare l'efficienza e a promuovere la concorrenza tra le PMI ma anche tra queste e le imprese di maggiori dimensioni. Consente inoltre la digitalizzazione e la definizione di servizi nuovi e unici che consentono alle aziende di crescere e prosperare.

Ma quali sono le principali sfide per la digitalizzazione delle PMI, e in che modo i piccoli e medi studi dovrebbero organizzarsi per essere pronti ad assistere le PMI loro clienti? Accountancy Europe lo ha chiesto a 39 tra leader e rappresentanti dei propri organismi membri, con un'esperienza di lavoro diretta in PMI o che si occupano, nel proprio paese, di politiche per le piccole e medie imprese.

[Road to digital: What are the obstacles for SMEs and SMPs?](#)

ACCA - IFAC

La generazione Z e il futuro della professione contabile

In un mondo caratterizzato da cambiamenti sempre più rapidi, la prima generazione di nativi digitali si appresta ad entrare nel mondo del lavoro. ACCA (*Association of Chartered Certified Accountants*) e IFAC (*International Federation of Accountants*) hanno predisposto un report che raccoglie le risposte di 9.000 giovani tra i 18 e i 25 anni, per conoscere il loro punto di vista e capire come le maggiori preoccupazioni della Generazione Z possono influenzare le loro aspettative rispetto alla loro carriera, quello che li attrae maggiormente in un'organizzazione, e quale è la loro idea della professione contabile, delle imprese e dell'impatto del COVID-19.

[Groundbreakers: Gen Z and the Future of Accountancy](#) esamina le modalità con cui le priorità e le competenze di questa generazione ridefiniranno il lavoro, fornisce indicazioni e suggerimenti ai giovani per tenersi al passo con le loro carriere man mano che i luoghi di lavoro si trasformano, e delinea le strategie che le organizzazioni dovrebbero adottare sfruttare il potenziale della Generazione Z ed aiutarla a crescere.



PROSSIMI EVENTI

FCM - Fédération des Experts Comptables Méditerranéens

Conferenza virtuale: Il commercialista del futuro, la digitalizzazione e le altre forze che caratterizzano la professione

Il 18 maggio alle ore 15.00 si svolgerà la Conferenza virtuale organizzata da FCM, la Federazione che riunisce i professionisti contabili del mediterraneo, dal titolo [The accountant of the future: digitalisation and other forces shaping the profession](#). L'evento, presieduto dal Presidente di FCM, Panagiotis Alamanos, sarà l'occasione per discutere le diverse strategie nel campo delle nuove tecnologie. Tra i relatori, Narayanan Vaidyanathan, esperto ACCA in nuove tecnologie.

EFAA - European Federation of Accountants and Auditors

Webinar Il futuro del reporting non finanziario e il ruolo dei piccoli e medi studi

All'inizio di marzo 2021 EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*) ha pubblicato due documenti sul tema del reporting UE in materia di sostenibilità, il [primo](#) contenente le Raccomandazioni alla Commissione europea sull'elaborazione dei principi UE per regolamentare l'informativa in materia di sostenibilità e il [secondo](#) relativo alle possibili modifiche alla governance di EFRAG e al suo finanziamento laddove dovesse assumere il ruolo di standard setter in questo campo, mentre la Commissione europea ha presentato la proposta di Direttiva sull'informativa in materia di sostenibilità delle imprese.

Alla luce di questi nuovi sviluppi, il 1 giugno alle ore 14.00 si svolgerà l'evento virtuale [The Future of NFR and the Role of SMPs](#), organizzato da EFAA per discutere il futuro del reporting non finanziario e il ruolo dei piccoli e medi studi e considerarne le implicazioni anche per le PMI.

Tra i relatori:

[Saskia Slomp](#), CEO, EFRAG

[Thomas Dodd](#), Policy Coordinator - Corporate transparency, DG FISMA, Commissione europea

[Luc Hendrickx](#), Direttore, SMEunited

[Luca Brusati](#), Progetto INTEREST

[Esther Ortiz](#), Membro dell'Accounting Expert Group di EFAA

Per registrarsi accedere al seguente [link](#)



ACCA Global

Webinar: Creazione di valore e gestione dell'impatto mediante l'informativa integrata di sostenibilità

Per combattere i cambiamenti climatici e lavorare verso gli obiettivi auspicati dalle Nazioni Unite e dagli Accordi di Parigi, è fondamentale definire un approccio globale che consenta l'integrazione dei processi decisionali, dell'allocazione delle risorse, di valutazioni e tracciamenti che possa guidare i cambiamenti necessari. Nel nuovo scenario delineato dalla pandemia, che ha comportato i cambiamenti dei mercati, la ridefinizione dei rischi e dettato l'imperativo della resilienza, politici, standard-setter, imprenditori, professionisti contabili e società civile possono lavorare insieme alla trasformazione verso l'impatto climatico zero, nel processo di ricostruzione delle nostre economie.

Uno dei modi per farlo è quello di promuovere la finanza sostenibile, spingere investitori, consumatori e altri *stakeholder* a valutare l'impatto delle imprese e incoraggiare queste ultime a sviluppare un approccio e una condotta maggiormente responsabili. Guidata da un rinnovato interesse politico sui temi della lotta ai cambiamenti climatici in tutto il mondo, l'informativa di sostenibilità ha acquisito rilevanza come strumento per le imprese per assumersi la responsabilità dell'impatto ambientale e sociale delle attività svolte. C'è ora una forte spinta all'armonizzazione globale della rendicontazione come anche verso un nuovo approccio normativo, con la pubblicazione della Direttiva sull'informativa di sostenibilità delle imprese, la proposta della Fondazione IFRS di istituire un consiglio preposto alla elaborazione di principi internazionali sulla sostenibilità e altri documenti sul tema pubblicati da diversi organismi internazionali.

Nell'ambito della [EU Green Week](#) 2021, ACCA, IIRC e SASB hanno organizzato un evento sul tema che si svolgerà il prossimo 2 giugno dalle 14,00 alle 15,45.

Relatori confermati: Heidi Hautala, Vice-Presidente Parlamento europeo; Peter Bakker, Presidente e CEO del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD); Helen Brand, OBE, Chief Executive, ACCA; Charles Tilley, OBE, CEO, IIRC; Janine Guillot, CEO, SASB; Lee White, Direttore esecutivo, IFRS Foundation; Riens Abma, Direttore esecutivo, Eumedion; DG FISMA, Commissione europea (nome da confermare).

Per registrarsi all'evento collegarsi al seguente [link](#).

IVSC – International Valuation Standards Council

Webinar: Valutazione e la Direttiva europea sulla ristrutturazione

Il prossimo 9 giugno [Europe Board](#) di IVSC ospiterà un webinar “live” e interattivo sul tema della valutazione e della direttiva europea sulla ristrutturazione. Il webinar riunirà leader nel settore della valutazione ed esperti dell’area giuridica per esaminare le ricadute della valutazione sulla direttiva europea sulla ristrutturazione il cui scopo è quello di migliorare l’impatto e l’efficacia delle procedure di ristrutturazione. A seguito della pandemia l’importanza di una nuova disciplina europea per questo settore è essenziale per evitare distruzioni di capitali non necessarie. In questo, la valutazione avrà un ruolo fondamentale. La partecipazione al webinar consentirà di ascoltare punti di vista e pareri di professionisti e ricercatori nel campo della ristrutturazione e della valutazione internazionali, con un esame approfondito dell’impatto della direttiva sulla ristrutturazione aziendale.

Relatori:

[Marc Broekema](#) - IVSC Europe Board & Partner and co-founder, BFI (Paesi Bassi)

[Karthik Balisagar](#) - IVSC Europe Board & Senior MD, Economic and Financial Consulting, FTI Consulting

[Prof. Reinout Vriesendorp](#) - Professor in Insolvency Law, Universiteit Leiden

[Carole Abbey](#) - Directrice groupe Caisse des Dépôts

[Lionel Spizzichino](#) - Avocat à la Cour, Willkie Farr & Gallagher LLP

[Adrian Thery](#) - Partner, Garrigues

[Sebastian Philip](#) - FTI Consulting Germania

La partecipazione al webinar è libera, successivamente alla [registrazione](#) verranno forniti maggiori dettagli su programma e orario.

ACCOUNTANCY EUROPE

Costruire un efficace ecosistema di antiriciclaggio

L’antiriciclaggio non si sviluppa in modo isolato, né può essere combattuto individualmente. Sul tema Accountancy Europe ha organizzato per il prossimo 17 giugno il webinar for [Building an effective anti-money laundering ecosystem!](#)

Anticipando le proposte della Commissione europea sull’antiriciclaggio, AcE riunirà personalità di spicco in questo campo per discutere le modalità con cui una più stretta collaborazione possa creare un ecosistema che combatta in modo efficace i crimini di tipo finanziario. In agenda anche



il ruolo svolto dai supervisor e come le proposte sul tema dell'antiriciclaggio potranno modificare le cose. Relatori:

Steve Ryan, Vice-Capo Unità, D2, DG FISMA, Commissione europea

Roger Kaiser, Consigliere senior presso la Federazione bancaria europea

Angela Foyle, Presidente Gruppo di lavoro *Accountancy Europe* su antiriciclaggio



Per aggiornamenti e approfondimenti

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

G20 - <https://www.g20.org/it>

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

A4S – Accounting for sustainability - [news](#)

SMEUnited - [News | SMEUnited](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

